



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA DILETTANTISTICA E PESCA IN MARE

**Responsabile di settore: BANTI PAOLO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 4487 del 21-06-2016

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 3527 - Data adozione: 05/03/2020**

Oggetto: Approvazione avviso pubblico e manifestazione di interesse per la formazione di un elenco di soggetti idonei al ritiro di cinghiali e degli altri ungulati catturati vivi in operazioni di controllo ai sensi dell'art. 37 L.R. nr. 3/1994 e di contenimento in ambito urbano ai sensi dell'art. 3 L.R. nr. 70/19.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 11/03/2020

Numero interno di proposta: 2020AD003903

## IL DIRIGENTE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto l'articolo 37 della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 – Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) che disciplina il controllo della fauna selvatica) ed in particolare il comma 3 che prevede che: “La Regione, in caso di ravvisata inefficacia degli interventi ecologici di cui al comma 2 bis, autorizza piani di abbattimento con modalità di intervento compatibili con le diverse caratteristiche ambientali e faunistiche delle aree interessate. Tali piani sono attuati dalla Regione con il coinvolgimento gestionale degli ATC e sotto il coordinamento del corpo di polizia provinciale. Per la realizzazione dei piani la Regione può avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi nei quali si attuano i piani di abbattimento, delle guardie forestale e del personale di vigilanza dei comuni, nonché delle guardie di cui all'articolo 51, purché i soggetti in questione siano in possesso di licenza di caccia”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 5 Settembre 2017 n. 48/R “Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3;

Vista la legge regionale 25 novembre 2019, n. 70 “Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della Città metropolitana di Firenze e per il contenimento degli ungulati in aree urbane e ulteriori disposizioni in materia di istituti faunistico venatori. Modifiche alla l.r. 3/1994 e alla l.r. 22/2015.” ed in particolare l' art. 2 “informatizzazione delle procedure per il controllo della fauna selvatica di cui all'art. 37 della l.r. 3/1994”;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali” (collegato ambientale), ed in particolare l'art. 7 Art. 7 “Disposizioni per il contenimento della diffusione del cinghiale nelle aree protette e vulnerabili e modifiche alla legge n. 157 del 1992” così come modificata dall'art. 38 della Legge 28 luglio 2016, n. 154 “Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale” (collegato agricolo);

Considerato quanto indicato dalle note della Responsabile del Settore Prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita, alimenti e veterinaria della Regione Toscana, in particolare in quella di cui prot. 387803 del 18/10/2019 inerente la movimentazione dei cinghiali selvatici catturati;

Vista la nota del Direttore della Direzione dei Diritti della cittadinanza e Coesione sociale della Regione Toscana, di cui prot. n. 275920/2019, che indica tra le azioni necessarie per la prevenzione della Peste Suina Africana (PSA) quelle di una gestione indirizzata alla riduzione sia numerica, sia spaziale, attraverso il controllo e l'attività venatoria;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1185 del 15/12/2014 che approva le "Direttive per la commercializzazione delle carni di selvaggina selvatica attraverso la presenza di Centri di Sosta (CDS)" e definisci i Centri di Lavorazione Selvaggina (CLS);

Vista la Delibera della Giunta Regionale del 03 febbraio 2020 n. 89 “L.R. 3/1994. Procedura per il controllo della fauna selvatica ai sensi dell'articolo 37 della l.r. 3/1994 e per il contenimento degli ungulati in ambito urbano ai sensi dell'art. 3 della l.r. 70/2019. Sostituzione dell'allegato 1 della

Delibera di Giunta n. 310 del 11 aprile 2016 come modificata dalla Delibera n. 807 del 1 agosto 2016”;

Vista la Delibera Giunta regionale n. 41 del 20 gennaio 2020 “Criteri e modalità di destinazione degli ungulati catturati e abbattuti ai sensi dell'art. 3 comma 6 l.r. 70/19 e determinazione della destinazione degli ungulati catturati ai sensi dell'art. 37 l.r. 3/94”;

Dato atto che con la DGR n. 41/2020 sopra citata si dà mandato al Settore attività faunistico venatoria pesca dilettantistica pesca in mare della Regione Toscana di predisporre un avviso per la manifestazione di interesse per il ritiro dei capi catturati vivi in operazioni di controllo ai sensi dell'art. 37 l.r. 3/1994 e di contenimento in ambito urbano ai sensi dell'art. 3 l.r. 70/2019, tenuto conto della minima distanza fra il luogo di cattura e la destinazione degli animali stessi che si ritiene ragionevole essere nell'ambito provinciale;

Ritenuto quindi opportuno procedere all'approvazione dell'avviso pubblico di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, rivolto alle aziende faunistico venatori, alle aziende agrituristico venatorie, alle aree di addestramento cani;

Ritenuto opportuno predisporre il modulo per la manifestazione di interesse di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;

#### DECRETA

1. di approvare l'avviso pubblico di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, rivolto alle aziende faunistico venatorie, alle aziende agrituristico venatorie e alle aree di addestramento cani ;
2. di approvare il modulo per la presentazione della manifestazione di interesse di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di provvedere alla pubblicazione dell'avviso di cui all'allegato A e del modulo per la presentazione della manifestazione di interesse di cui all'allegato B sul BURT e sul sito istituzionale della Regione Toscana per recepire le manifestazioni di interesse da parte dei soggetti di cui al punto 1;
4. che la destinazione dei capi catturati verrà individuata dalla Polizia Provinciale e dalla Polizia della Città Metropolitana di Firenze che provvederà alla ripartizione dei capi catturati. Tale ripartizione, dovrà tenere conto della minima distanza fra il luogo di cattura e la destinazione degli animali stessi che si ritiene ragionevole essere, ove possibile, nell'ambito provinciale;
5. di stabilire che qualora nell'ambito provinciale non vi siano soggetti che abbiano aderito alla manifestazione di interesse o che, pur avendo aderito, non svolgano più tale attività o non siano più interessati, la Polizia Provinciale e la Polizia della Città Metropolitana di Firenze potranno contattare soggetti ubicati nelle province limitrofe.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 2*

**A**            *Avviso Pubblico*  
*ab501b3ea1c769911fc99e5bdb33d10879a1ebeab890b9a50a4d219824b13ff*

**B**            **MODULO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**  
*fe4ce174d6847d31ad77f8178677979349513778e36291c70846be9c106ac359*

**CERTIFICAZIONE**